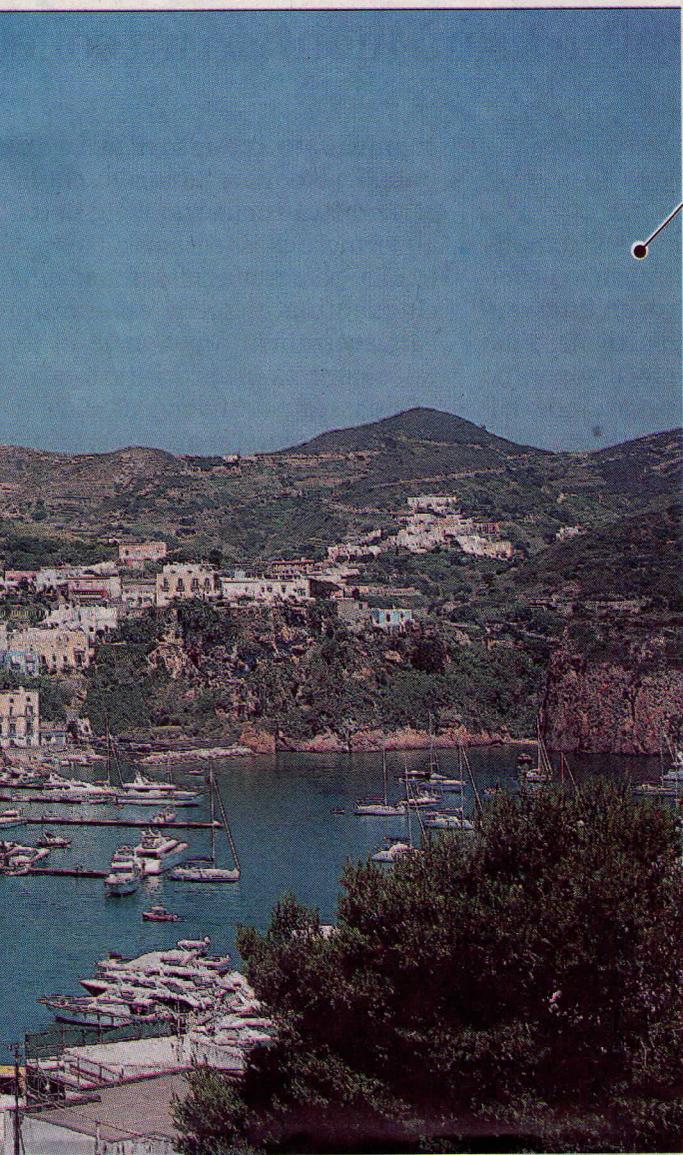


to il piano di "vendita" del terreno su Monte Pagliaro dove si sta
ore alla Sep? Per il sindaco Vigorelli niente di strano

Nella foto
a sinistra
una veduta
di Ponza



scarse sono le proprietà comunali. Qui quasi tutti i terreni sono frazionati in micro particelle, frutto di tante eredità. Ed è dai tempi del Commissario Prefettizio che è stato deciso di vendere alla nuova centrale il terreno di Monte Pagliaro. È anche logico che sia così: gli impianti industriali 'massicci' e duraturi nel tempo come una centrale è ridicolo vederli come collocati in un'area in affitto. Ridicolo per l'azienda e per il comune. Per il comune poi è un passo obbligato, perché i soldi della vendita vanno a compensazione del debito che il comune ha verso la SEP. E così si chiude anche questo debito fatto di bollette per gli edifici comunali, l'illuminazione stradale e altro non pagate da anni».

«I beni alienabili sono pochi, perché scarse sono le proprietà comunali»

E spiega che comunque che il terreno al Monte Pagliaro è destinato urbanisticamente a servizi industriali e di pubblica utilità, «Quindi non è che un privato qualsiasi può comprarlo per farci una casetta. La delibera riguarda in generale i beni possibili da alienare. Questo indipendentemente dal deficit tecnico accertato, una volta che siamo riusciti a scoperciare i magheggi dei bilanci passati». Infine chiarisce la posizione del consigliere Feola: «Sempre, in giunta o in consiglio, quando si discute di centrale elettrica, esce dalla riunione. È persona corretta. Questa volta non l'ha fatto perché la delibera aveva carattere generale, riguardava più argomenti, Monte Pagliaro non è necessariamente legato solo alla SEP, una parte riguarderà infatti anche il dissalatore di Acqualatina (come cinque anni fa ha riguardato l'elisuperficie)».

Dunque tutto chiaro, nessuna stranezza o magheggio da nascondere. ●